

### » Dossier / La mania per gli animali esotici



**A colpi di sonnifero**  
I veterinari «scacciano» hanno sparato dardi carichi con dosi di sonnifero



**Nessuna emergenza**  
Tutte le operazioni si sono svolte nella massima tranquillità anche con qualche spettatore non previsto

# Le tigri sono partite ma la battaglia continua

La proprietaria: forse le seguirò, «Samir» finisce in Puglia

ANTONIO GIAMO  
Ora il silenzio riempie i vicoli di quello che resta del parco ornitologico Martini...  
5  
Tanto è durata la cattura degli animali sotto il controllo della forestale

Il 12,30, le operazioni per trasferire le tigri il vecchio luogo...  
3  
destinazioni  
Le tigri sono state trasferite a Fombia, Ravenna e Fasano

5  
Tanto è durata la cattura degli animali sotto il controllo della forestale

5  
Tanto è durata la cattura degli animali sotto il controllo della forestale

5  
Tanto è durata la cattura degli animali sotto il controllo della forestale

**Specchio dei tempi**  
«Gtt, fantasia nel fare cassa»... «Non c'è tariffario per i certificati medici»... «Il 72 è al collasso»... «Attenti a quegli appalti»... «Perché hanno abbattuto quell'albero?»



**La foto con l'assessore**  
Al termine del «salari» al ex parco, volontari e assessori in posa con il fotografo con una delle tigri narcotizzate

Sindaco soddisfatto  
Soddisfatto per lo svolgimento delle operazioni il fronte...  
E si aggrazie: «Gli animali erano stati ben tenuti dai loro proprietari che sino alla scorsa...»

Sindaco soddisfatto  
Soddisfatto per lo svolgimento delle operazioni il fronte...  
E si aggrazie: «Gli animali erano stati ben tenuti dai loro proprietari che sino alla scorsa...»

#### I preferiti



**Ragni**  
«I ragni grossi come un pugno nero e dall'aspetto terribile...»  
**Pitoni**  
«I serpenti di ogni genere frequentano nel Torino, pare che le specie per le quali più frequentemente è stato ritrovato»

#### La storia

«Con il trasferimento delle tigri per noi è un incubo...»  
Non ci sono solo tigri, però. La passione per gli animali «esotici» accomuna parecchi torinesi, le specie che si trovano nei giardini e nelle case sono tutt'altro che «stranissime»...  
**IL CORPO FORESTALE**  
«Con le vipere soffianti furono individuati molto difficili»

#### Rapaci



«Tra gli animali preferiti ci sono anche i rapaci, spiegano dalla commissione regionale...»

#### La legge



«La Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione...»

# Pitoni, iguane, ragni Strani ospiti nelle case dei torinesi



**Il boa nel cassonetto**  
A Grugliasco in un cassonetto è stato trovato un boa constrictor racchiuso in una scatola: è questo l'ultimo dei ritrovamenti del personale della Provincia che si occupa degli animali esotici

Computercity .IT  
Samsung GALAXY S III 499.000  
ACER Aspire U5-531 299  
SAMSUNG NP5530EC 399  
TOSHIBA Satellite P875-32M 999  
Samsung GALAXY S 599.000  
ASUS N560Z S4365H 999  
ACER Aspire E5-5716 699  
Intel Core i7-3632QM 2.40GHz, Display 15.6" 1366x768, GeForce 710M 2GB, Windows 8 999  
Intel Core i7-3630QM 2.40GHz Display 17.1" 1600x900, GeForce GT630M 2GB, Windows 8

sta della magistratura». 53  
Una lettera scrive: «Scrivo per protestare contro l'abbattimento ingiustificato di un albero...»  
**Una lettera scrive:**  
«Non occorre tornare indietro di molto per ricordarsi una serie di articoli de "La Stampa" nei quali si denunciavano delle compravendite tra funzionari dell'UIR...»

«L'idea di un abbinato di Spina di Parco Dora...»  
**Una lettera scrive:**  
«Sono un abitante di Spina di Parco Dora...»

«L'idea di un abbinato di Spina di Parco Dora...»  
**Una lettera scrive:**  
«Sono un abitante di Spina di Parco Dora...»



REPORTAGE DAL TRAMONTO ALL'ALBA

18,54

Viaggio tra i 76 ricoverati

Tra gli altri un gufo reale, un pitone, pappagalpi lepri, ricci, un camaleonte e un pipistrello



FOTO DI ENRICO BEMPATO FOTOFABRIZIO FERRATO



**G**iovedì 2 ottobre, ore 18,54. Manca mezzora al tramonto e il sole si nasconde dietro la cupola grigia del cielo come una saponella a mollo in una bacinella di acqua sporca. In Largo Paolo Braccini, a Grugliasco, sorpassata la cancellata d'ingresso, si accede alla Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria: un numero sterminato di palazzine, cancelli, viali, prati. Ci sono studentesse sedute sui panche con i portatili alla ginocchia, ragazzi curisti di libri, gente che fuma o parla al cellulare. L'atmosfera è distesa e il tutto ricorda più un campus americano che una sede universitaria italiana.

# Una notte al pronto soccorso tra lepri, camaleonti e pitoni

Con i veterinari del "Centro Animali Non Convenzionali" di Grugliasco "Qui li curiamo, poi al centro recupero li aiutano a tornare in libertà"

**Il professore**  
19,48. «Questo centro è una struttura dell'Ospedale Veterinario dell'Università», ci spiega Beppo, professore ordinario di Clinica Olistica Veterinaria. «Abbiamo una convenzione con la Provincia che prevede che ci occupiamo di tutti gli animali selvatici rinvenuti in stato di difficoltà sul territorio provinciale. Inoltre forniamo assistenza tecnica e assistiamo tutti i proprietari di animali rari e non comuni».

20,20. Il primo «cliente» della serata è un passerotto con un'ala spezzata (una ballerina bianca, ci spingono), portata qui da un signore che l'ha trovata per strada. Meno intelligente se ne prendono cura, Beppo continua la sua spiegazione: «Questa università fa parte di un network europeo che impone standard precisi: tra questi c'è l'obbligo di coprire all'infinito della facoltà un ospedale veterinario aperto 24 ore su 24. Perciò qui accanto c'è il

pronto soccorso veterinario per animali domestici, tipicamente cani e gatti».  
**Il rondone ferito**  
21. Una signora porta un rondone. Andrea, dottorando, se ne prende cura aiutato da una studentessa del quinto anno, Eleonora. «È molto giovane e probabilmente è stato una nidata turrita. Succede che i rondone feriti di un paziente speciale. Arrivano al pronto soccorso per alcuni esseri umani, in genere i bambini malati».

**Oswaldo, la mascotte**  
23,30. Lisa ha finito il dottorato stanza forte per migrare ma è in ottimo stato di salute. Ha solo fame». Mentre lo imboccano con una zampa di vermi di ricambio che il rondone è un uccello speciale: se è obbligato ad atterrare muore, perché non è in grado di decollare se non da un punto elevato. Ho l'impressione che questo vulgo anche per alcuni esseri umani, in genere i bambini malati».

le scienze cliniche veterinarie e ora è assegnata e si occupa di chirurgia. Suo figlio è un arci di veterinario tra il C.A.N.C. e lo studio notturno, visto che a breve intende sostenere un complesso esame europeo. Ci spiega che la sua passione deriva un po' dall'ammirazione del fatto che adora i cani da caccia del padre e poi perché se vogliamo fare un gatto ferito perché è un di occuparsi di un paziente speciale. Arrivano al pronto soccorso per alcuni esseri umani, in genere i bambini malati».



19,48

«In pratica qui ci occupiamo di tutti gli animali selvatici rinvenuti in stato di difficoltà sul territorio provinciale»

Beppo, ordinario di Olistica Veterinaria



21,39

«Lui è Oswaldo: ha una zampa posteriore amputata e l'altra che non funziona. È diventato il cane di tutti anche e la nostra mascotte»

Lisa, assegnata



23,12

«Fin da piccola mi sono sempre interessata più agli animali selvatici dei cani e dei gatti. Il mio sogno sarebbe lavorare in un bioparco»

Eleonora, studentessa



Dice Andrea, dottorando: «È molto giovane e probabilmente fa parte di una nidata tardiva. I genitori migrano, e i piccoli restano qui. Questo è raro: ha solo femmine»

21,00  
Arriva il rondone

**La riabilitazione**

22,15. Al C.A.N.C. stanno ci sono 76 animali ricoverati: 70% uccelli, 25% mammiferi, il resto rettili e anfibi. Dall'inizio dell'anno qui hanno ricevuto e riceveranno 2.200 animali selvatici. Facciamo un giro tra i quattrecento un addetto, un gufo reale, un pitone, pappagalpi, lepri, ricci, un camaleonte operato ieri di neoplasia, un pipistrello con l'ala ingessata e così via. C'è anche una splendida poltina, che è l'occasione per capire il percorso di riabilitazione di questi animali: una volta che qui

è stata curata verrà mandata al C.A.N.C. di Avigliana, ovvero il Centro Ricovero Animali Selvatici. Lì hanno uno speciale tunnel di 25 metri di lunghezza e di altezza dove formano le prove e l'eventuale riabilitazione al volo. Quando la poltina sarà completamente riabilitata, arriverà l'agente preposto dalla provincia che la libererà nel territorio, secondo dei piani stabiliti e secondo della specie. Sulla pagina Facebook del C.A.N.C. si leggono le storie di molti di questi animali curati e rimessi in libertà.

**L'anestesia**

23. Mitzy è ricoverata e docetta di Anatomologia Veterinaria. Pesa dall'addormentare un camaleonte («Mica semplice: in genere usiamo il gas, ma i rettili possono trattenere il respiro per ore, così bisogna trovare una soluzione iniettabile analbetano alla perfezione le dosi) ad anestesiarlo molto più complesso e pericoloso. È stata lei, lo scorso anno, ad addormentare i tigrini del ex parco Martin di Fiesole, dopo che una avvenuta il padrone. Ci racconta

un episodio recente: tre cinghiali adulti sono entrati in una villa e si sono insediati in giardino. «In quel caso ho usato la cerbotanina. Non ha fatto di pronotare la parola che la contragiamo a mostrarci tutta l'attenzione, le cause di varie lunghezze, i dardi d'attingo. Arriva inevitabile una domanda sull'esperienza Danica, a cui Mitzy risponde con precisione ma vietandosi di pubblicare la sua opinione».

23,23. Alla facoltà di Veterinaria di Torino vengono ammessi ogni anno solo 120 stu-



0,03  
«Lo scopo di questo centro è curare gli animali, che poi saranno riabilitati e rimessi in libertà»

Mitzy, docente di Anatomologia Veterinaria

dent, Eleonora è al quinto anno: «Una volta ho trovato un rondone l'ho portato qui. Così ho scoperto il posto e ho iniziato a frequentarlo e ad aiutare: non mi dà punti universitari ma mi piace, mi fornisce una grande esperienza e ho già deciso di fare su la tesi. La verità è che fin da piccola mi sono sempre interessata più agli animali selvatici dei cani e del gatto. Il mio sogno sarebbe lavorare in un bioparco o in una struttura come il C.A.N.C.».

30,20. A quest'ora è difficile che un gatto ferito venga curato in un bioparco o in una struttura come il C.A.N.C.». «30,20. A quest'ora è difficile che un gatto ferito venga curato in un bioparco o in una struttura come il C.A.N.C.».

«Lo scopo di questo centro è curare gli animali, che poi saranno riabilitati e rimessi in libertà»

**STUDIARE È UN GIOCO DA RAGAZZI!**

UN LIBRO RIVOLUZIONARIO, PER UN APPROCCIO ALLO STUDIO GRATIFICANTE E INNOVATIVO.

UNA GUIDA PRATICA PER AFFRONTARE INTERROGAZIONI ED ESAMI SENZA ANSIA DA PRESTAZIONE E NON TEMERE PIÙ LA BOCCIATURA: LO STUDIO DIVENTERÀ UN'ATTIVITÀ PIACEVOLE, L'APPRENDIMENTO SARÀ EFFICACE E DURATURO E I RAGAZZI AVRANNO PIÙ TEMPO PER GLI AMICI E LO SPORT.

DA LUNEDÌ 6 OTTOBRE CON LA STAMPA A 12,90 EURO IN PIÙ

**LA STAMPA**

Aperto tutti i giorni: piazza Mastini 1, sempre aperto 12h su 24h: Associazione Porta Nuova, dalle ore 7 alle ore 19,30. Orario ridotto 9-19,30: corso Sebastiano 20/18, via Montebello 14, via Po 10, via Garibaldi 18, corso Sarmato 18/18, via Magenta 31, via Vanchino 2/10, piazza Adorno 1/2, via Benini 6, corso Sarmato 18/18, via Garibaldi 18, corso Sarmato 18/18. Di sera 19,30-21,30: via Sacchi 4. Aperto anche di notte: corso Belgio 19/18, via Nizza 65, corso V.le Emanuele 1166, piazza Mastini 1. Info: 011-2000, www.lastampa.it

**Saper spendere**  
Simmetria

**Il padre di Cavour sindaco nel 1833**

Tra gli amici di Saper spendere ci sono appassionati di libri antichi o solo vecchi, ma Renato Il. ci ha veramente stupiti. Scrive: «Per la valutazione di un documento autografo che ho ereditato. È firmato: Marchese Michele Giuseppe Francesco Antonio Renato di Cavour». Il lettore ci ha inviato l'immagine del documento con tanto di sigillo che è stato sottoposto al primo Pier Lara Monge della Libreria Antiquaria Peyret di Torino. «Il documento è a firma del Marchese di Cavour (Torino 1781-1850), padre del più famoso Caimo Renato Conte di Cavour», e confermando dal segretario, il notaio Benedetto Operti («Operti» è il marchio che fu marchese sindaco di Torino nel 1833 e ricoverato nel 1834. Nel 1835 gli venne assegnata la carica di vicario e scriba sindaco generale di politica e polizia della città di Torino e, nell'occasione, dimostrò ottime capacità organizzative nell'affrontare l'epidemia di colera, oltre che altre iniziative come l'illuminazione a gas della città. Mantenne l'incarico fino al 1847. Il documento del lettore, datato 17 gennaio 1840, fu indirizzato a Giuseppe Agostino Benedetto Costolegno, fondatore della Pericolosa Casa della Divina Provvidenza. Il Marchese autorizzava l'allora canonico, poi predicatore assistente nel 1854, a macellare "per conto proprio e per uso esclusivo della sua opera della Divina Provvidenza" carni bovine. Tale scritto può essere valutato circa 100 euro. Un pezzo di storia di Torino che molti di noi non conoscevano. Renato Il. può essere orgoglioso».

**farmacie**